

lia, e a non voler più sofferire, che gl' Imperadori avessero mano nella creazion de' Papi: tempo appunto, in cui Leone Ostiense cominciò a farne menzione. Una Costituzione diversa da questa viene accennata dal Dandolo nella sua Cronica (a).

(a) *Dandul.*  
*in Chronico.*  
*Tom. 12.*  
*Rer. Italic.*

BOLLIVANO intanto delle controversie di confini nella Dalmazia tra i due Imperadori d'Occidente e d'Oriente, perchè la Dalmazia mediterranea apparteneva al primo, la maritima al secondo. Forse ancora verso il Levante non erano peranche bene stabiliti i confini. (b) Niceforo Ambasciatore di Leone Imperador de' Greci, spedito ad Aquisgrana nell' Anno presente, trattò di questo affare; ma perchè non si trovava allora alla Corte *Cadaloo*, o sia *Cadolaco*, a cui spettava la cura di que' confini, bisognò aspettare. E da ciò possiam dedurre, che *Cadaloo* fosse in questi tempi Duca o Marchese della Marca del Friuli, ed avere unita al suo governo la Dalmazia Franzese. Venuto poi *Cadaloo* ad Aquisgrana, e conoscendosi necessaria l'ispezione de' siti, fu egli col Greco Ambasciatore inviato in Dalmazia, e datogli per aggiunta *Albigario* nipote d' Unroco, uno probabilmente de' gli Antenari della Famiglia di *Berengario*, che fu poi Re d'Italia sul fine di questo Secolo. In quest' Anno ancora, quantunque i Danesi dessero a credere di voler pace *Lodovico* Augusto fece lor guerra in aiuto di *Erioldo* Rescacciato da essi. Ma la più solenne azione fatta nel presente Anno dall' Imperador *Lodovico*, fu l' aver egli in tempo di State adunata in Aquisgrana la general Dieta de' suoi Stati, (c) dove propose di dichiarar Imperadore e suo Collega nell' Imperio *Lottario* suo Primogenito. *Tunc omni Populo placuit, ut ipse se vivente, constitueret unum de suis Filiis imperare, sicut Pater ejus fecerat ipsum.* Restò in fatti proclamato e coronato Imperador de' Romani ed Augusto esso *Lottario*, con gran giubilo e festa del Popolo; e dal giorno di questa sua esaltazione alcuni cominciarono a contar l'Epoca del di lui Imperio. I due suoi Fratelli, cioè *Pippino*, e *Lodovico*, amendue o prima, o allora dichiarati Re, furono mandati dal Padre l'uno in Aquitania, l'altro in Baviera, cioè ne' Regni destinati per loro porzione. Confessa *Tegano* (d), che *ob hoc*, cioè per la Dignità Imperiale conferita a *Lottario*, *ceteri Filii indignati sunt*; perchè l'essere d'Imperadore portava superiorità non solo d'onore, ma di comando e di giurisdizione sopra de' i Re, e sopra tutta la Monarchia Franzese.

(b) *Astronomus in Vit.*  
*Ludov. Pii.*  
*Eginhard.*  
*Annal.*  
*Francor.*

(c) *Annales*  
*Francor.*  
*Laureshamenses.*  
*Annales*  
*Francor.*  
*Moiffiacens.*

(d) *Theganus de Reb.*  
*gest. Ludov.*  
*Pii num. 21.*

PIU' nondimeno di que' due Fratelli se l'ebbe a male *Bernardo* Re d'Italia. Non gli mancarono de' cattivi Configlieri, che gli per-